

ARCIDIOCESI DI CATANIA
POSTULAZIONE DELLA CAUSA
DI CANONIZZAZIONE DEL
Beato Giuseppe Benedetto Dusmet



IL PANE DEL DUSMET
LA VIVA TESTIMONIANZA DEL BEATO DUSMET

Cari fedeli e devoti del Beato Dusmet,
nel mese di settembre facciamo memoria del grande pastore che ha servito la nostra Chiesa catanese spendendosi per ben 27 anni. In questi anni, la fama di santità del Dusmet è stata crescente e, ad oggi, è ancora viva presso il popolo di Dio; lo attestano le continue visite di tanti fedeli che ogni giorno si recano al suo altare, in Cattedrale, per pregarlo e chiedere a lui di concedere grazie.

Il Dusmet fu vero sacerdote secondo il Cuore di Gesù; egli santificava sé stesso per il bene del suo popolo e lo alimentava con la sua parola docile e con la sua intercessione, offrendo all'Altissimo sacrifici di propiziazione e di preghiera.

Essere “un sacerdote secondo il cuore di Gesù” significa essere un Buon Pastore che diffonde intorno a lui le qualità del Buon Pastore che sono l'amore dei fedeli, l'umiltà e la pazienza verso di loro, l'ascolto o la tenerezza.

La vita di Dusmet, come monaco, sacerdote e vescovo, fu una manifestazione tangibile dell'ideale di vita cristiana. Partendo da una salda formazione benedettina che lo ha “santificato” e radicato nelle virtù di umiltà e obbedienza, la sua esistenza si è dispiegata in un ministero di totale dedizione al suo popolo. Ha nutrito il suo gregge con la sua parola che convertiva i cuori e con l'intercessione che si manifestava in atti eroici di carità, specialmente durante calamità naturali e sociali. La sua povertà radicale e il suo impegno costante nella preghiera, confermato anche dalle indagini scientifiche dell'ultima ricognizione canonica (ottobre 2021) dei suoi resti, costituiscono i “sacrifici di propiziazione” offerti per il bene della sua gente.

La sua figura, ancora oggi, si erge come un modello di “carità evangelica” che trascende il suo tempo. Egli è il “patrono della carità evangelica”, un esempio vivente di come un autentico amore per Dio si traduca in un servizio incondizionato e tangibile per l'uomo, specialmente per i più poveri e abbandonati. La sua vita ci lascia la testimonianza che la santità non è un concetto astratto, ma un percorso concreto, fatto di sacrificio, di preghiera e di un'incrollabile solidarietà con un'umanità che soffre.

Vi ricordo alcuni appuntamenti:

1. L'Arcivescovo nella memoria del Beato Dusmet presiederà in Basilica Cattedrale la S. Messa mercoledì 25 settembre alle ore 18.00. Siamo invitati a partecipare.
2. Durante l'anno pastorale, in qualità di postulatore, sono disponibile per portare la reliquia del Beato Dusmet presso le parrocchie e permettere ai fedeli di conoscere e crescere nella devozione e nella sensibilità per il Beato.